SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
MANIFESTO	2013/2014
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	LETTERE Curriculum CLASSICO
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2015/2016
ANNO DI CORSO	Terzo
INSEGNAMENTO	STORIA CONTEMPORANEA
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-STO/04
TIPO DI ATTIVITÀ	Attività formative affini e integrative
AMBITO	Storia, archeologia e storia dell'arte
CODICE INSEGNAMENTO	06715
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE RESPONSABILE	Di Figlia Matteo <i>Professore Associato</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	240
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Si rinvia al portale docente

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lo studio della storia dei secoli XIX e XX, il corso vuole fornire gli strumenti per una comprensione delle principali dinamiche politiche, ideologiche, economiche e sociali che hanno caratterizzato la storia del mondo nell'età contemporanea. Il corso mira anche a sviluppare la capacità di comprendere il modo in cui quelle dinamiche hanno determinato duraturi equilibri tra i diversi "spazi" della contemporaneità, intesi sia in senso culturale sia in senso geografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà gradualmente confrontarsi con nodi interpretativi la cui soluzione passa dall'applicazione delle conoscenze acquisite durante lo studio. In particolare, si richiederà una certa acribia interpretativa nella definizione di concetti quali quello di Rivoluzione, Rappresentanza, Occidente, Violenza, Guerra, che andranno analizzati attraverso un'analisi del peculiare modo in cui tali concetti furono pensati dalle donne e dagli uomini che hanno vissuto l'età contemporanea

Autonomia di giudizio

Nel corso dello studio, sarà fondamentale l'espressione di una marcata autonomia di giudizio. In particolare, verrà chiesto agli studenti di saper distinguere tra i diversi tipi di fonti (soprattutto, ma non solo, letteraria, politica storiografica) e di sapersi muovere tra esse avendo ben chiara la differenza tra l'analisi di un dato

evento fornita dai coevi e quella proposta in ambito storiografico.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà dunque essere in grado di descrivere un problema storiografico avendo ben presente i diversi piani e attribuendo sempre ogni analisi alla fonte da cui la stessa è stata tratta. Altra abilità comunicativa, riguarderà la capacità di affrontare un tema partendo dalle sue linee essenziali per poi sviluppare solo in un secondo momento collegamenti e riflessioni di respiro più ampio. La capacità di individuare immediatamente il nocciolo del problema e di partire da esso in ogni forma di relazione, orale o scritta, sull'evento preso in esame, rappresenta un obiettivo del corso.

Capacità d'apprendimento

Il corso si prefigge tra l'altro di sviluppare la capacità di apprendere i meccanismi attraverso cui alcuni concetti storiografici e politologici sono stati creati e sono stati modificati nel corso del tempo a seconda dei fini politici, sociali, economici e identitari delle forze in campo.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Tra gli obiettivi formativi segnaliamo in particolare: acquisizione delle coordinate generali della storia dei secoli XIX e XX con particolare riferimento all'Europa, al nord-America, all'Asia e all'Africa settentrionale; capacità di ricostruzione di un dibattito interpretativo, specie tra analisti di diversa natura quali scrittori coevi, uomini politici, storici; capacità di analisi dei concetti chiave attorno cui ha girato il dibattito delle scienze politiche, economiche e sociali nel corso dei secoli presi in esame; distinzione tra le caratteristiche principali del lungo ottocento e quelle del "secolo breve".

N. PREVISTE	ORE	LEZIONI FRONTALI
3		Presentazione del corso. Questioni metodologiche
3		La rivoluzione americana; la rivoluzione francese; le campagne napoleoniche e le principali eredità delle rivoluzioni.
3		Il liberismo, il radicalismo, le teorie democratiche, il nazionalismo, il socialismo.
3		3 Le idee di impero: gli Asburgo, l'impero ottomano, la Cina, l'Impero zarista, il colonialismo inglese; l'impero statunitense.
3		3 Il 1848 in Italia e in Europa; le rivoluzioni nazionali, le unificazioni statali: l'Italia e la Germania. La guerra di secessione americana; La Francia di Napoleone III
3		L'Italia liberale dall'Unificazione alla fine del XIX secolo
4		L'Internazionalismo: il dibattito tra revisionisti e ortodossi, i mondi extraeuropei, l'orientalismo, le migrazioni, il sionismo.
3		L'Italia giolittiana: socialisti, liberali e cattolici; lo sviluppo industriale, il dualismo nord-sud
4		La prima guerra mondiale e la trasformazione del mondo mentale
4		Il dopoguerra dell'occidente, le trasformazioni dei paesi extraeuropei
3		Le crisi economiche
4		Fascismo, nazismo, comunismo: le religioni della politica
4		La seconda guerra mondiale
4		Le nuove costituzioni nell'Europa della ricostruzione; la guerra fredda; la decolonizzazione; il mondo islamico;
3		La nascita di Israele.
3		Il neoliberismo, la fine della guerra fredda
3		La scrittura della storia contemporanea: il numero monografico di Journal of Contemporary History del 2011
3		Studiare il novecento nel nuovo millennio: il numero monografico di Journal of Contemporary History del 2011

TESTI CONSIGLI ATI	<p>S. Lupo, <i>Il passato del nostro presente. Il lungo ottocento (1776-1913)</i>, Laterza, Roma-Bari, 2009;</p> <p>A. M. Banti, <i>L'età contemporanea</i>, volume II, <i>Dalla grande guerra a oggi</i>, Laterza, Roma-Bari, 2009 (fino al capitolo 13 INCLUSO).</p> <p>Un saggio a scelta tra i seguenti:</p> <p>Jan Palmowski and Kristina Spohr Readman <i>Speaking Truth to Power: Contemporary History in the Twenty-first Century</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 485-505.</p> <p>Kristina Spohr Readman <i>Contemporary History in Europe: From Mastering National Pasts to the Future of Writing the World</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 506-530.</p> <p>Richard Vinen <i>The Poisoned Madeleine: The Autobiographical Turn in Historical Writing</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 531-554,doi: 10.1177/0022009411403338</p> <p>Geoff Eley <i>The Past Under Erasure? History, Memory, and the Contemporary</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 555-573.</p> <p>Jan-Werner Müller <i>European Intellectual History as Contemporary History</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 574-590.</p> <p>Roderick P. Hart and Elvin T. Lim <i>Tracking the Language of Space and Time, 1948-2008</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 591-609.</p> <p>Sverker Sörlin <i>The Contemporaneity of Environmental History: Negotiating Scholarship, Useful History, and the New Human Condition</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 610-630.</p> <p>an Palmowski <i>The Europeanization of the Nation-State</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 631-657</p> <p>Juan Cole <i>Blogging Current Affairs History</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 658-670.</p> <p>Richard Drayton <i>Where Does the World Historian Write From? Objectivity, Moral Conscience and the Past and Present of Imperialism</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 671-685.</p> <p>Ian McBride <i>The Shadow of the Gunman: Irish Historians and the IRA</i> <i>Journal of Contemporary History</i> July 2011 46: 686-710</p>
-----------------------------------	---

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Matteo Di Figlia